

Roseto, fiducia a Di Paolantonio e un rinforzo in arrivo



Il coach Di Paolantonio

► Ieri vertice tra società e tecnico: «Crediamo ancora nella salvezza»

BASKET A2

ROSETO «Ci credi ancora?». Questa pare sia stata la domanda rivolta a Emanuele Di Paolantonio, direttore sportivo e coach degli Sharks, da Daniele Cimosi. Il giovane tecnico ha risposto che ci crede ancora e così la riunione ha potuto prendere una piega più operativa, finalizzata a far arrivare davvero un rinforzo, dopo la

beffa del mancato ingaggio di Anthony Raffa. Il presidente degli Squali chiosa: «Per quanto ci riguarda, Emanuele non è mai stato in discussione, ma dopo sette sconfitte era doveroso capire se c'era ancora unità di intenti. Andiamo avanti insieme, fiduciosi di poter raddrizzare una stagione nella quale, finora, è andato proprio tutto storto». Dichiarazioni successive al summit che ieri ha visto intorno a un tavolo Daniele Cimosi ed Emanuele Di Paolantonio, insieme al vice presidente Ettore Cianchetti, al general manager Vittorio Fossataro e al team manager Alex Petrilli. Dopo le due settimane perse facendo infruttuosamente la corte a Raffa, giocatore che ha poi scelto di accettare l'offerta della diretta concorrente Orzinuovi, gli Sharks devono adesso davvero stringere i tempi e chiudere un accordo con un giocatore in grado di dare qualità nei ruoli di play e guardia, portando leadership e sostenendo il rientro del centro Ogide, che andrebbe meglio innescato in attacco. Sul taccuino di Di Paolantonio sembrano esserci tre nomi di atleti di scuola statunitense dotati però di passaporto comunitario. Se la società vuole davvero tentare la scalata alla salvezza, l'atleta andrà firmato nel più breve tempo possibile per essere a di-

sposizione in tempo per la partita contro Imola di domenica prossima. Chiarita la posizione dell'allenatore e detto dell'auspicabile prossimo arrivo del rinforzo, va sottolineato come la squadra debba necessariamente essere supportata a livello psicologico. È infatti parso evidente in almeno quattro occasioni nelle prime sette partite che, ad un certo punto, la compagine ha avuto un crollo di concentrazione nell'ultimo quarto, con il risultato di sprecare quanto di buono fatto nei primi 30-35 minuti. Dunque, oltre a sperare nel rientro del lungodegente Marulli, che comunque una mano potrebbe darla, e a contare anche su Ogide, per quanto con la mano sinistra protetta parzialmente da un bendaggio, il Roseto deve accogliere al più presto il rinforzo e lavorare sulla capacità di restare con la testa in partita per tutti i 40 minuti. Dopo le sette sconfitte su sette, Roseto è sempre più fanalino di coda, con le dirette avversarie per la salvezza a 2 punti (Orzinuovi) e a 4 (Bergamo e Imola). Lo spazio per recuperare c'è, anche se sarà difficilissimo e bisogna assolutamente conquistare la prima vittoria contro Imola domenica al PalaMaggetti.

Luca Maggitti

